

## ASSOCIAZIONE

Ricevi tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 12 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, a tavola cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIAL - LETTERARIO

## INSEGNAMENTI

Insegnamenti nella quarta pagina cont. 25 per linea. Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettore non affrancato non si riceverà, né si restituiranno manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tassini N. 14.

## Atti Uffiziali

La Gazz. ufficiale dell'8 novembre contiene:

1. R. decreto 22 settembre, che istituisce in Sondrio una Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità di quella provincia.

2. R. decreto 20 ottobre, che dal fondo per le spese impreviste autorizza una sedicesima prelevazione nella somma di L. 100,000 da portarsi in aumento al capitolo 53 bis, col titolo: Spesa straordinaria per la repressione del malandrino, del bilancio del Ministero dell'interno.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia l'apertura di un nuovo ufficio telegрафico in Meolo, provincia di Venezia.

E quella del 9 novembre:

1. R. decreto 3 novembre che approva il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Genova.

2. R. decreto 3 ottobre che approva il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Napoli.

3. R. decreto 20 ottobre che aumenta di 17 il numero degli attuali aiuti agenti delle imposte dirette.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

## Dopo le elezioni

Noi abbiamo combattuto fino alla fine gli uomini che vennero, nostro malgrado, eletti nella nostra Provincia.

Li abbiamo combattuti ieri e li combatteremo ancora, se fosse il caso; e non per le persone, contro le quali non abbiamo serbato mai rancore, ma per la bandiera sotto alla quale si erano posti e che non era la nostra.

Ora essi sono riusciti vittoriosi; e rappresentano complessivamente la nostra Provincia al Parlamento. Quale sarà il nostro contegno a loro riguardo?

Tale contegno dipenderà da quello che useranno essi alla Camera.

Noi li giudicheremo dai loro atti, non già dalle intenzioni cui od essi parvero manifestare, o da altri vennero loro attribuite.

La causa per la quale noi combatiamo da tanto tempo, le idee nostre, tutti le conosciamo.

Noi, che non abbiamo mai dissimulato né suggerimenti, né incitamenti, e neanche rimproveri agli uomini di parte nostra, che guidavano prima d'ora la cosa pubblica e che li abbiamo sostenuti nel complesso della loro politica, non rinuncieremo nemmeno mai a dire la nostra opinione né al Governo, né ai rappresentanti cui la maggioranza degli elettori del nostro paese volle mandare al Parlamento.

Domanderemo ad essi prima di tutto che ci

vadano e si mostrino degni del mandato ricevuto, smentendo col fatto l'opinione di molti, che le loro private faccende non diano ad essi agio di trovarsi permanentemente a fare il loro dovere a Montecitorio. Se mai doveranno aver ragione quelli che tale opinione avevano di loro, non esiteremo a consigliarli a rinunciare ad un mandato cui le private loro faccende impedissero ad essi di dovutamente esercitare.

Chiederemo ad essi severo conto sempre, se non fossero i fedeli e franchi sostenitori di quelle istituzioni, per le quali soltanto essi possono rappresentare il paese. Chiederemo ad essi, che aiutino il Governo della Maggioranza a mantenere il pareggio, a compiere tutte le utili riforme, nelle quali, ne siamo certi, avranno l'appoggio concorde anche della Opposizione costituzionale.

Chiederemo, che mantengano le promesse fatte di economie, di ordine, di miglioramenti amministrativi, di serbare intatta la forza ed il prestigio dell'esercito, di aiutare l'educazione del Popolo italiano.

Chiederemo, che consolidino la unità della patria, impedendo il regionalismo ed i favori, che escano da quelle leggi di equità per le quali noi della Regione veneta siamo in credito di molto; che si operi in larga misura il conguaglio dell'imposta fondiaria, sicché gli altri paghino tutti a parità di noi; che provvedano affinché le imposte sieno pagate da tutti; che si cerchi di aiutare lo svolgimento della industria agraria e delle altre industrie, del commercio, della navigazione, delle esterne esportazioni dell'attività italiana; che non si esca dal sistema della libertà economica, ma si domandi un pari trattamento agli altri Stati; che si renda più accessibile anche al povero e meno dispendiosa e tarda la giustizia; che si stabiliscano definitivamente le relazioni tra la Chiesa e lo Stato col principio

di libertà soprattutto di quelli che la compongono, non della tirannia dell'alto Clero; che siano fissati i giusti limiti del Governo centrale e dei Governi provinciali e comunali, che si armonizzino tra loro, e che sopressi tutti gli inutili ingranaggi dell'amministrazione, la si renda in ogni cosa più pronta e spedita; che si modifichino, occorrendo e potendolo, le leggi tributarie, ma senza diminuire i redditi dello Stato, che devono, sopravanzando, adoperarsi a togliere il corso forzoso della carta ed a ridurre gli interessi del debito pubblico, nonché a compiere tutte quelle opere pubbliche, le quali possono servire ad accrescere la utile produzione; che si procuri la redenzione dei colpevoli mediante il lavoro; che si pensi di continuo al miglioramento delle sorti delle moltitudini; che si sia progressisti, non di nome ma di fatto in ogni cosa.

Domanderemo ad essi in particolare che non facciano la deputazione strumento di favori par-

tigiali e privati, ma bensì che se ne servano per ricordare nel Centro del Governo e nel Parlamento l'importanza, che si deve assegnare nella grande Patria alla Regione Veneta, ed in questa incompleta estremità del nostro Friuli, sicché ad essa si rivolga l'attenzione di tutta Italia.

Se nuovi deputati inviati dal Friuli faranno tutto questo, noi saremo con essi senza distinzione di partito; come lo saremo in ogni altra cosa da noi stimata utile ed opportuna per il bene dell'onore, la potenza della grande Patria e per la prosperità anche della piccola, che per noi s'è sentinella delle Alpi Giulie ha una grande importanza nell'interesse della grande.

Ni, che abbiamo combattuto sempre per tutti i progressi economici e civili del nostro paese e che a questo abbiamo costantemente pensato e lavorato, continueremo l'opera nostra, per quanto l'ingegno e le forze non ci facciano difetto; e ripigliamo così il nostro insistente, meditato, tranquillo lavoro. Che Dio protegga l'Italia, finché lo meritata.

PACIFICO VALUSSI

Il ministeriale *Gazzetta piemontese*, dopo aver dimostrato come in Italia duri l'incinzione di fare le scimmie alla Francia, dice a proposito delle elezioni alcune cose assennate cui vogliono sottoporre alle considerazioni dei nostri lettori, essendo ben lieti ogni volta che possiamo fare nostro collaboratore un pregevole giornale di sinistra, sebbene dissentiamo da lui come pastore.

Noi crediamo, che a calma e la riflessione faranno tornare in sè molti che ora si stordiscono appositamente per non ascoltare ragione.

« In Francia o bene o male s'è messa su una repubblica, fondata sol suffragio universale. Non indaghiamo le cause, di cui la principale fu quella di non poter restituire la monarchia frantasi contendenti irreconciliabili fra loro, come i legittimisti, gli orleanisti e i bonapartisti. Ed ecco la causa potissima per cui una scuola s'è messa a predicare il suffragio universale e, come ultima sperata conseguenza di esso, la repubblica. E siccome per effettuare questa innovazione era mestieri cominciare con una mutazione di governo che ni si avvicinasse, noi troviamo in quel fatto una delle cause che, unita alle molte altre, che facevano desiderare che si desse congedo ai precedenti rettori, fecero sì che il signor Depretis ottenesse una maggioranza che non avrebbe certo ottenuta sette od otto anni sono.

Non vorremmo che si frantendessero le nostre parole. La Francia esercita certo un'influenza continua, la esercita per cento meati, che sfuggono all'osservazione comune: ma essa è tuttavia bilanciata da altre, è potente, non oltraggiosa. La forza centripeta non distrugge la centrifuga. La terra attrae la luna, ma questa continua tuttavia a seguire il suo scorso, non

capibili, hanno dovuto persuadersi, che anche l'economia, come dottrina, deve subire delle trasformazioni al trasformarsi dei fatti; e che quindi giova ci pensino alquanto prima di sentenziare assolutamente del nuovo sulla base delle teorie nate di fronte ad altri fatti, tra cui questo nuovo non esisteva ancora.

Mentre si parla di scuole di economia diverse, non si pensa sempre che anche queste ebbero un tempo ed un territorio; poiché essendo i fatti economici collegati coi altri ordini di fatti facilmente si eresse a principi teorici assoluti, creduti buoni per tutti i luoghi, quelli che sorgevano dai fatti e bisogni presenti d'ogni singolo paese dove nacque una certa dottrina. Né vi si dica, che una volta proclamata la dottrina dell'assoluta libertà economica, questa non ammette né restrizioni, né variazioni, né ulteriori svolgimenti e progressi; poiché la teoria della libertà in economia equivale alla proclamazione dei diritti dell'uomo in politica. Ma come questa non fu la libertà, finché non ci furono le istituzioni che la rendessero pratica per i popoli dei diversi Stati: così la teoria della libertà economica la più assoluta non conclude a nulla di veramente positivo, finché non l'accompagni un'azione ordinata, utile a tutta una Società.

Ne tutte le rivendicazioni della libertà dell'individuo in nome del suo privato interesse, che s'invocano a ragione contro lo Stato governato da caste, o da un'autorità assoluta che di mille guise, foggiano a fin di bene, la vincolavano, valgono contro lo Stato libero; il quale essendo composto da liberi che si governano da sé e per sé, col rispetto delle leggi e delle ragioni comuni, trova i suoi limiti ad una esagerazione della propria azione sociale;

si lascia annettere al nostro pianeta. Ridiventata l'Italia in balia di sé, si mostra più ancora di sposta ad affermare la sua indipendenza morale, dopo aver ottenuta la politica. Può quindi la Francia produrre in essa delle oscillazioni, dar vigore, secondo i casi, ad una fazione od all'altra, ma confidiamo al postutto che la nostra nazione sensata, più ancora nei fatti che nelle parole, penserà col proprio cervello, non avrà più bisogno di precettore.

Essa ha ora a capo del suo governo Agostino Depretis, il quale, se si può dire il nostro Odilon Barrot, non sarà mai un Gambetta. Non abbiamo motivo di dubitare la lealtà della sua professione di fede costituzionale. Il suo collega dell'interno si è dimostrato in pubbliche congiunture più dinastico del capo dell'opposizione, Quintino Sella. Egli è vero tuttavia che i loro amici, i supposti interpreti delle loro intenzioni, si dilungano talvolta dal loro programma; ma non abbiamo a sofisticare sulle volontà presunte, quando vi sono le manifestazioni espresse.

Può ad ogni modo parere strano che, dopo lo splendido trionfo, ottenuto testé dal Governo, i Comitati ed i giornali che lo propugnano, sostengano ancora nelle seconde elezioni i candidati radicali. Si poteva spiegare, se non giustificare pienamente, tale condotta nelle prime elezioni, quando si cercava anzitutto delle cerne che ingrossassero per le prime battaglie le file ministeriali. Ora non è più bisogno di ciò, e il dare a fronte di provati costituzionali, la preferenza a dichiarati radicali, a rispettabili personaggi, ma niente secondo il programma di Stradella, ai Ceneri, ai Berlani, ai Cavallotti, anche a costo di vedere rifiutato quel patrocinio, può sembrare almeno un'inconseguenza, e sicuramente questi caldi amici non servono in tal caso molto bene la causa dei loro patroni. Sarà anche questo un effetto dell'influenza occulta della Francia sulle cose nostre.

E in qualche caso, fortunatamente raro, si imitano delle fazioni francesi anche le usanze biasimevoli. Abbiamo visto sostenuta a Rimini, alla Cattolica e in altri Comuni la candidatura dell'onore. Bertani con metodi che sicuramente saranno spiacuti oltremodo al Governo. Il quale può desiderare che il suo candidato entri nell'Aula di Montecitorio, ma non grazie alle violenze dei fautori, alle legnate largite agli avversari, alle rotture delle imposte, alle minacce di far peggio domenica. È un modo poco glorioso di ottenere la vittoria. Tali scene sono narrate non da un foglio ostile, ma dalla ministeriale *Nazione*.

In conclusione, si guardi il Governo dai suoi avversari, che cercano di sfuggire nel pericolo di convertire in dogmi le nostre teorie, quando sorgono e giganteggiano e camminano dei fatti nuovi, i quali producono una vera rivoluzione, come le ferrovie appunto la produsero.

Altro erano e sono le ferrovie, le quali nascono come un fatto privato, quali furono le prime che servirono alla estrazione dei materiali delle miniere, o quelle che si stabilirono fra due paesi popolosi e vicini, come uno straordinario complemento delle comunicazioni fra essi in un primo stadio sperimentale e dietro concessione dello Stato a qualche Compagnia speculatrice, che fece ed esercitò le ferrovie a tutte sue spese e ad intero suo profitto; altro sono le ferrovie diventate sistema generale delle comunicazioni dello Stato complessivo, sostituite alle strade ordinarie, per le quali lo Stato, in cui si accumulano indistintamente tutti gli interessi in esso rappresentati, concesse anche privilegi, sussidi, profitti agli speculatori che non poterono costruirle ed esercitarle se non in nome suo ed in sua vece, e sa col proprio guadagno; lo dovevano altresì colla dovuta soddisfazione a tutti indistintamente gli interessi dei componenti il libero Stato, nel quale nessuno deve avere dei privilegi.

Dai tempi nei quali strade vere non c'erano, ed ognuno, se non da altri impedito sulle terre da lui occupate, si apriva un sentiero dovunque gli paresse di passare, a fin di bene, la vincolavano, valgono contro lo Stato libero; il quale essendo composto da liberi che si governano da sé e per sé, col rispetto delle leggi e delle ragioni comuni, trova i suoi limiti ad una esagerazione della propria azione sociale;

## APPENDICE

LE FERROVIE<sup>1)</sup>

CONSIDERATE COME UN FATTO NUOVO NELLA ECONOMIA DEGLI STATI

## NOTE

del S. C. dott. PACIFICO VALUSSI

Le teorie hanno questo di pericoloso, che tirano ai dogmi, mentre i fatti camminano e si trasformano sotto i nostri occhi.

In meno di mezzo secolo si è compiuta quanto alla locomozione ed ai trasporti, una miracolosa rivoluzione.

«Discorso di Cesare Correnti.»

I.

Ho citato due sentenze del mio amico onorevole deputato Cesare Correnti, perché contengono propriamente e dimostrano la opportunità delle poche osservazioni cui intendo di sottoporvi oggi sopra un fatto, che camminò grandemente sotto ai nostri occhi e produsse una grande trasformazione, anzi, com'è disse, una vera rivoluzione nelle comunicazioni, compiuta in meno di mezzo secolo; sicché coloro che lo

1) Mentre si va vociferando di non sappiamo quale regia ferroviaria, la quale ipoterebbe il Regno d'Italia e farebbe suo il monopolio delle nostre comunicazioni e del nostro commercio e darebbe un'altra volta in mano di stranieri le ferrovie, creando uno Stato nello Stato, non sarà inopportuno il pubblicare le seguenti Note,

— Che cosa faranno i dissidenti toscani nella nuova Maggioranza? — Chiese uno, il quale non è stato mai grande ammiratore della diffalca di questi consorti dai loro consorti. L'altro, che era un burrone rispose:

— Oh bella! Faranno i dissidenti!

— Dissidenti e toscani; aggiunse il primo.

Un altro dialogo abbiamo udito, ed è il seguente:

— L'onorevole Peruzzi andrà a sedere presso a Bertani, od a Macchi?

— Perchè no? Ci è pure andato l'on. Toscanelli!

La *Gazzetta di Treviso* se l'ha presa coi deputati avvocati, cui accusa d'indelicatza perchè « si fanno vedere rarissime volte in Parlamento e si vedono invece occupare i vagoni di prima classe, percorrendo per ogni verso l'Italia a spese dei contribuenti, per isbrigarli il più delle volte, per non dire quasi sempre, gli interessi della loro chentela, dalla quale sono si per le spese che per le competenze largamente retribuiti. » E dire, che questa botta viene proprio da un amico dei novi homines!

Da Roma scrivono, che circa alla nomina del presidente della Camera, il De Pretis tentenni tra il Cairoli, che è di colore un po' troppo pronunciato, tra il Crispi, che è troppo imperioso ed assoluto, tra il Correnti, che è troppo molle e conciliante ed il Biancheri, che si è dimostrato un ottimo presidente e che da ultimo ebbe il suffragio delle due parti della Camera, ma che ha il torto di essere amico del Sella oltreché del De Pretis e di non accontentare gli alleati della estrema sinistra, che pure gli meritavano gli elogi del Gambetta.

L'imbarazzo del De Pretis si comprende; e noi siamo indotti a compatirlo tanto, che gli diamo un consiglio, il quale potrebbe vincere le sue indecisioni.

Senta, faccia una cosa!

Se non può sfuggire ad un secondo monitorio del suo pedagogo il Crispi, che lo sta studiando per pubblicarlo, se teme di aggravare le proprie colle altrui indecisioni, se Cairoli pende troppo al bertanianismo e Biancheri al selliano, faccia anche questa volta come nel caso della famosa relazione sull'inchiesta dell'isola della Sardegna; la lasci fare ad altri.

## ITALIA

**Roma.** La *Gazzetta della Capitale* dice essersi stabilito che entro la nuova settimana verrà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* l'elenco dei nuovi senatori, che oltrepassano la trentina.

Alcuni giornali hanno asserito che S. M. in quest'anno non assisterà all'inaugurazione della nuova legislatura, ma spedirà il Messaggio Reale al Parlamento col mezzo del Presidente del Consiglio, in causa del lutto di cui è colpito. Si può garantire che fino ad oggi la Corona non fece nessuna comunicazione di questo genere ai suoi consiglieri.

Il ministro di grazia e giustizia presenterà alla riapertura del Parlamento la legge sulla responsabilità dei pubblici funzionari, quella per l'abolizione dell'arresto personale per debiti, ed una terza per l'abolizione di quel celebre articolo 49 della legge sulla guiria.

Si annuncia che la presidenza del consiglio dei ministri vuole creare nei diversi ministeri la carica di segretario di Stato. Questo posto sarebbe occupato da un funzionario amministrativo.

nistrativo, che potrebbe anche essere membro del Parlamento, e sarà responsabile davanti la Camera degli atti amministrativi del ministero, mentre i ministri avranno la responsabilità della direzione generale.

## ESTERI

**Austria.** Un dispaccio da Lemberg racconta che pubblica una appendice alle suddette politiche sulla Russia, edita nel 1878, in cui tratta la questione orientale, criticando la politica interna ed estera dell'Austria nel tempo stesso affermando che la Russia non mira solo alla divisione della Turchia, ma anche dell'Austria. L'opuscolo venne sequestrato per varie citazioni tolte all'opera di Pogodina cui la monarchia austro-ungarica viene paragonata ad un albero talato e cadente per decreta.

**Russia.** Si telegrafo da Vienna alla *Gazzetta d'Augusta*: Grossi spedizioni d'artiglieria arrivano dall'interno della Russia ad Ossia e Sebastopoli. Cinquemila operai lavorano giorno e notte ad innalzare delle batterie di cannoni Krupp e Armstrong.

Le fortificazioni costruite alle foci del Bug e del Dnieper sono terminate. I trasporti di truppe alla frontiera turco-asiatica prendono proporzioni colossali. — I telegrammi dell'*Estet* continuano ad essere bellicosi. Un ultimo suo dispaccio di Pietroburgo dice: L'armamento delle cosse del Mar Nero continua. Sono arrivati cannoni di grosso calibro, e fu dato ordine di sollecitare il termine dei lavori. A Sebastopoli si ricevettero dodici cannoni Krupp e cinque carri di pietre. Il governo accordò 600,000 rubli per le spese che saranno prescritte dal generale Totleben.

A Wilna ed in tutta la Lituania, si comprano foraggi, e gli ufficiali ricevono il sospasoldo di guerra per equipaggiarsi. Si organizza il servizio dei trasporti.

Corre voce che i distretti militari di Glessa, Kiew, Karkow e del Caucaso saranno tantosto assoggettati allo stato d'assedio.

Tutti questi fatti non si debbono ritenere come semplici dimostrazioni militari per parte del governo russo: questa volta si tratta realmente di seri preparativi per entrare in campagna.

**Serbia.** Nemmeno la questione dell'armistizio può darsi ancora risolta con soddisfazione. Le lettere oggi venute dalla Serbia confermano che il governo del principe Milan non accetta per linea di demarcazione se non lo stesso confine del paese, sull'Ibar e sulla Drina. Piuttosto della Morava il territorio di là di Djunis e Deligrad, cosicché le ultime linee strategiche conquistate dai turchi ritornerebbero in potere dei serbi. Un dispaccio partecipa questa risoluzione di Belgrado al generale Ignatief; se poi la Turchia sia disposta ad arrendersi anche in ciò, è una quistione del tutto differente.

Durante l'armistizio, la Serbia procura di ripulire le forze esaurite: chiama sotto le armi tutti i sudditi atti a portar le armi, sia dall'interno, sia dall'estero, medita nuovi piani di organizzazione, e fortifica parecchie piazze: Kragevac, Losnica, Sabac ecc. ed anche Kladova, Redujevac e Negotin, importanti, perché offrono vari punti di congiunzione della Rumenia.

## Esito dei Ballottaggi del 12 corr.

Ancona. Elia min. 590.

Andria. Brin min. 510.

In brevissimo tempo difatti le ferrovie, da quando erano di uso soltanto privato dapprima e poi privata speculazione dello Stato concessa, con autorità di farlo, onde garantire altri privati interessi con una ingerenza che non è vincolo, ma libertà vera; diventaro sistema generale di comunicazioni, non soltanto entro ai limiti di uno Stato, ma anche internazionali tra tutti gli Stati. Quello che uno Stato fece per sé diventò una necessità di farlo per tutti gli altri Stati, specialmente quello che, come l'Italia, avrebbero, per la posizione loro geografica, più degli altri patito da un isolamento tra gli Stati diversi, o delle sue diverse provincie nei limiti dello Stato.

E ben l'intese, per comune volere de' suoi legislatori e del libero suo Governo, lo Stato italiano; il quale, pure trovandosi in mezzo a tutte le difficoltà finanziarie prodotte dall'essere in via di formazione, e dovendo per anni combattere contro a potenti nemici per la sua esistenza, trapassò per vie sotterrane costosissime tutte le montagne che attraversano il patrio territorio, e ne trapassò i limiti, profondendo a centinaia i milioni anche sul territorio di altri Stati, per potersi aprire una via tra i golfi superiori del Mediterraneo, entro cui l'Italia si spinge, e l'altissima muraglia delle Alpi che la confina.

È stata questa un'ingerenza cui tutti d'accordo, senza distinzione di seconde economiche, abbiamo chiesto, e nonché erederla soverchia, non abbiamo creduta mai troppo, od anzi sufficiente, o vincolatrice della speculazione privata, o dell'industria individuale; e se ad associazioni da ciò abbiamo lasciato di anticipare parte delle spese e di ricavare per sé particolari profitti da tutti i cittadini, fu perché allora lo Stato, nella

Arezzo. Fossombroni min. 413.

Asola. Folzetti min. 514.

Bari. Crispi min. 1059.

Bergamo. Tasca min. 115.

Bologna, II Collegio. Regnoli min. 580.

Bologna, III Collegio. Zanolini min. 587.

Borghetto. Maiocchi min. 422.

Borzolo. Pianciani min. 391.

Breno. Tagliarini min. 241.

Brescia. Gherardi min. 687.

Budrio. Filopanti min. 249.

Borgo Sandonino. Ronchey min. 388.

Caprino. Piccinelli opp. 225.

Camerino. Bruschetti min. 377.

Campi Bisenzio. Alli-Maccarani min. 309.

Cappannori. Del Carlo min. 357.

Carmagnola. Favale min. 745.

Cassola. Manara min. 749.

Cassalmaggiore. Laporta min. 455.

Castel S. Giovanni. Levi min. 276.

Castiglione delle Stiviere. Balegno min. 484.

Cassena. Saladini min. 295.

Chiari. Mussi min. 456.

Chivasso. Ceresa min. 701.

Città di Castello. Primerano min. 278.

Clusone. Longoni min. 424.

Codogno. Dezza min. 314.

Corteolona. Cavallotti min. 318.

Cotrone. Cosentini min. 495.

Cremona. Macchi min. 640.

Cuggiono. Canzi min. 278.

Fabbiano. Carini min. 294.

Faenza. Gessi opp. 338.

Forlì. Guarini opp. 427.

Fossano. Borelli min. 569.

Genova, I Collegio. Negrotto min. 701.

Genova, II Collegio. Tomati min. 877.

Genova, III Collegio. Rubattino min. 655.

Gorgonzola. Robecchi opp. 156.

Jesi. Carini min. 560.

Leno. Luscia opp. 320.

Livorno, I Collegio. Mayer min. 683.

Livorno, II Collegio. Brin min. 454.

Lodi. Griffini min. 504.

Lonato. Chernabini min. 499.

Lucca. Mordini opp. 675.

Lucera. Romano min. 531.

Lugo. Carducci min. 300.

Mantova. Cadenazzi min. 715.

Martinengo. Cagnola opp. 277.

Melegnano. Secondi min. 211.

Monteleona. Cordapatri opp. 580.

Monza. Gorla opp. 370.

Nizza. Vigliani opp. 766.

Ostiglia. Dall'Acqua min. 471.

Perugia, I Collegio. Fabretti min. 355.

Perugia, II Collegio. Faina opp. 306.

Piacenza. Pasquali min. 743.

Pisa. Depretis min. 1080.

Fozzuoli. Anguissola min. 570.

Prato. Mazzoni min. 361.

Recco. Randaccio min. 580.

Rho. Borromeo opp. 196.

S. Benedetto del Tronto. Ballanti min. 296.

S. Severino. Pericoli min. 301.

Sassari. Garzia min. 719.

Savigliano. Sperino min. 570.

Scansano. Maggi min. 472.

Serradifalco. Giudice min. 401.

Sinigaglia. Marzi opp. 278.

Sora. Incagnoli min. 346.

Saluzzo. Co. Saluzzo min. 411.

Tivoli. Pericoli min. 389.

Tolentino. Savini min. 337.

Trescore. Molinari min. 335.

Velletri. Menotti Garibaldi min. 384.

Verolanuova. Gorio min. 360.

Viterbo. Cencelli min. 419.

Voghera. Meardi min. 792.

Zogno. Cucchi min. 389.

(Continua)

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Annumi legali.** Il *Foglio* periodico della R. Prefettura di Udine n. 7, dell'8 novembre 1876 contiene:

1. 3<sup>a</sup> pubb. dell'avviso d'asta degl'immobili della massa obbligata Rorai-Morandin di Arba (Pordenone).

2. 3<sup>a</sup> pubb. dell'avviso di concorso al posto di medico in Rivignano.

3. 2<sup>a</sup> pubb. dell'avviso di concorso al posto di Maestro in Prodolone.

4. Avviso del Comune di Drenchia che il piano sulle opere e terreni da occuparsi nella costruzione del nuovo cimitero di S. Valsango in quel Comune è ostensibile a quell'Ufficio Comunale per 15 giorni dal 6 corr. novembre.

5. 2<sup>a</sup> pubblicazione dell'avviso della vendita di beni immobili promossa da Tamburini Daniele contro Zanier Domenico di Clauzeto.

6. 2<sup>a</sup> pubb. dell'avviso di concorso al posto di maestro in Bagnarola.

7. Avviso di concorso a tutto il 15 corrente al posto di maestra in Vigonovo coll'annuale stipendio di lire 477.40.

**Il Consiglio Provinciale** si è oggi riunito in seduta straordinaria per trattare sugli oggetti già da noi pubblicati.

**Il Municipio di Udine** ricevette d'ordine di S. A. il Duca d'Aosta il seguente telegramma in risposta ad uno di condoglianze di esso Municipio per la dolorosa perdita dell'augusta Sua Sposa.

« Al Municipio di Udine. »

« Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta, commosso dalla prova di affezione datagli, mi ordì di ringraziare questo Municipio e di pregarlo ad essere interprete della sua riconoscenza verso la cittadinanza di Udine. »

« Torino, 13 novembre 1876. »

« D'ordine  
« DRAGONETTI ». »

**Anche la Deputazione provinciale** inviava il telegramma seguente:

« Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta Torino. »

Deputazione Provinciale di Udine, oggi seduta, esprime sensi condoglianze profonda per l'amarissima perdita che, ponendo in tutto Vostra Altezza Reale e l'Augusta Famiglia, addolorò tutta Italia.

Il comune Facciotti riceveva in risposta il seguente:

« Prefetto Facciotti »

« Udine »

« Sua Altezza Reale mi ordina ringraziarla distintamente e di pregarla volere esprimere sua riconoscenza alla Deputazione Provinciale. »

D'ordine, Dragonetti

**Nel nostro foglio di ieri**, in seguito ad una protesta di alcuni segretari comunali del Distretto di Sacile fu aggiunta una nota, la quale non essendo esatta, va rettificata nel modo seguente, secondo il desiderio dell'ing. Cardazzo, cioè il signor Valentino Galvani non ebbe presso perché si adoprasse per la elezione ma di moto proprio il Cardazzo un giorno ha detto al signor Valentino Galvani alla Locanda delle Quattro Coronate queste testuali parole:

« Mi rincresce, signor Valentino, ma Lei riuscirà di certo qui a Pordenone, quindi non potrà combattere utilmente; ad ogni modo non Le darò il mio voto. »

Ciò non mirava ad altro, che a stabilire un fatto, cioè che il Cardazzo non ebbe a cangiare d'opinione, perché si era presentato a candidato di Pordenone un milionario, e che a Lui non si era venduto.

Udine, 13 novembre 1876.

**Il negozio librario del signor Luigi Berlotti** è stato trasportato da via Cavour in Mercato vecchio e precisamente all'angolo di Via Mercerie.

Questo trasferimento non può che tornare vantaggioso al signor Berlotti, il quale avendo piantato le tende nella principale arteria della città, vedrà accrescere il numero de' suoi vecchi avventori con un numeroso contingente di nuovi.

E per questi soltanto crediamo opportuno di ricordare che il negozio del signor Luigi Berlotti è abbondantemente provvisto di oggetti di cancelleria, di libri e di musica.

I prezzi sono così discreti che qualunque corrispondenza è impossibile, e chi si rivolgerà al Negozio Berlotti per acquisto di libri, di musica o degli altri articoli in esso in vendita vi troverà posto in atto il buon mercato massimo. È in tale modo impossibile che il nuovo negozio Berlotti non prospiri; ed in questa fiducia il suo proprietario non risparmia premure per poter corrispondere alle domande che gli venissero.

fatte e perché i concorrenti al suo negozio si trovino soddisfatti del tutto, tanto per la qualità degli articoli, quanto per il loro buon prezzo.

Ora che abbiamo indicato il trasferimento del negozio Berlotti e ricordati i titoli per quali merita il concorso di molti avventori, non ci resta a far altro se non ad augurare al signor Berlotti che il numero di questi ultimi corrisponda a quella cifra ch'egli in cuor suo veglia.

NB. Il vecchio Negozio Berlotti in Via Cavour continuerà per tempo indeterminato a rimanere aperto, abbondantemente fornito di libri e stampa che son posti in vendita a prezzi ribassati, e perfino dell'80 per cento.

**Nuovo orario.** La Direzione dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia ha pubblicato l'orario invernale, il quale andrà in vigore col 15 corrente.

## FATTI VARI

**Ajuti-agenti.** Col 1 gennaio 1877 il numero degli attuali ajuti-agenti delle imposte dirette sarà aumentato di 17, collo stipendio di lire 1,200.

**Il ministero della guerra** ha determinato che la nuova divisa degli ufficiali di cavalleria dovrà andar in vigore a datare dal 1 gennaio 1877.

## CORRIERE DEL MATTINO

Le gravi parole pronunciate a Mosca dallo Czar Alessandro, accennanti all'eventualità della guerra, e, come dice oggi il *Nord*, dimostranti i pericoli che si producono dalla prolungazione della crisi, hanno ridestato tutti gli allarmi che la prospettiva della conferenza aveva per momento assopiti. La conferenza stessa è ora posta in dubbio, dacci il *Times* annunzia che la Turchia solleva delle obbiezioni alla sua convocazione, e d'altra parte la Russia l'ha accettata solamente in massima, e la Germania ha riservata la sua risposta.

E intanto da una parte e dall'altra gli apprestamenti guerreschi si affrettano con una febbrile attività. A Kischeneff, sul Pruth, saranno concentrati due corpi d'armata. Il porto di Odessa è stato già fortificato e munito di quattro colossali batterie, senza essere sprovvisto nemmeno di torpedini. Anche a Nikolajeff ed Oekakoff i lavori di fortificazione sono completamente terminati. Il granduca Nicola ispeziona tutte le fortezze sul Danubio. Tante misure del governo, persino l'ordine dato ai tribunali ed istituti d'educazione in Odessa di tenersi preparati a trasferirsi a Kiev e Mancin, contribuirebbero a far credere imminente la guerra.

Con questi bellissimi apparecchi della Russia vanno mesi in relazione quelli non meno attivi della Turchia. L'esercito che si concentra nell'Armenia turca, risulterà di 80 battaglioni di infanteria, 20 batterie, 16 squadroni e 10,000 irregolari: forza tanto più rispettabile che si appoggia a fortezze di prim'ordine, come Kars, Erzerum, Trebisonda e Sinope. Si afferma inoltre, da fonte turca, siccome cosa sicura che i maomettani di là dal Caucaso soggetti alla Russia, hanno promesso di appoggiare le operazioni eventuali dell'esercito ottomano.

A quanto, infine, si scrive da Erzerum alla *Polit-Corresp.* di Vienna, nel porto di Sinope va raccogliendosi una considerevole flotta, che

dello Stato, in nome della teoria della libertà economica ed industriale; o che lo Stato con esse usurpi qualcosa sull'attività privata, cui anzi stimola utilmente per tutti, o che con esse crei dei vincoli per alcuno.

Lo Stato ha dovuto accettarlo il fatto nuovo delle ferrovie, come accettò quello delle strade nazionali, provinciali, comunali; ed ingrossene anzi in una più larga misura e più che in tutte le altre, giacchè qui meno che altrove potevano bastare liberi Consorzi nati da sè, come sarebbe il caso anche di certe strade, e più di certe imprese aventi uno scopo economico e privato diretto, quali sarebbero certe beneficazioni e certe condotte d'acqua per irrigazioni, o per usi industriali.

Lo Stato italiano poi, doveva farlo più d'ogni altro e per aiutare la sua stessa formazione e per mantenere e rendere soddisfacente per tutti la unità nazionale felicemente raggiunta, e per stimolare la produzione laddove rimanevano da gran tempo inoperose tante forze della natura e degli uomini; e perchè alla fine lo Stato, in cui si formarono le migliori intelligenze del paese, era quello che in Italia valeva di più, e forse era il solo a bene comprendere tutti i nazionali interessi, e doveva poi anche rendere il maggior numero possibile d'interessi privati, nostri e di fuori, consolidati della esistenza del nostro grande edificio politico.

(Continua).

quanto prima riceverà una missione nel Mar Nero. Si attende colà Hobart pastore, che assumerebbe il comando in capo di tutta la flotta turca. Giungono pure a Sinope molti ufficiali di marina e macchinisti inglesi. La Porta sembra non fidarsi troppo degli ufficiali di marina turchi, ed affida tutti i posti importanti a valenti ufficiali inglesi. All'opposto gli ufficiali della marina ottomana vengono impiegati in parte nell'armata di terra, ed in parte alle batterie costiere.

— Entro la settimana corrente sarà pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco dei nuovi senatori. Tra coloro che saranno compresi in questo elenco citansi i nomi del generale Cavalli, del prof. Mantegazza, del prof. Gorini, dell'ex deputato Busacca e del Prefetto Bargoni. (L'U. B.)

— La Commissione incaricata di compilare il nuovo organico del Ministero e delle intendenze di finanza, avrebbe, dicesi, addottate le proposte seguenti: il *minimum* degli stipendi nell'Amministrazione centrale verrebbe elevato a 2000 lire; l'organico delle intendenze sarebbe posto in armonia con quello del Ministero, e il numero degli impiegati di quest'ultimo ridotto del 40 per cento, collocandone parte in riposo e parte in disponibilità.

— Col 1. maggio del nuovo anno sarà trasferita a Roma anche la Direzione generale dei telegrafi, che trovarà ancora a Firenze.

— Qualche giornale si occupa prematuramente della eventualità che S. M. il Re, a cagione del recente infortunio domestico, possa delegare il Presidente del Consiglio a rappresentarlo all'apertura del Parlamento, e qualche altro già diede in questo senso notizia affermativa.

Da quanto a noi risulta, nessuna determinazione sarebbe stata presa e non è punto esclusa la speranza che il Sovrano consenta a non privare quella solenne funzione della sua presenza. Così la *Lombardia*.

— Ieri sera alle ore 8, scrive la *Gazz. del Popolo* di Torino del 13, giunse in Torino il Principe Umberto per la visita di condoglianze al Duca d'Aosta. Oggi il Principe ereditario farà ritorno a Milano, per restituirsì il 18 corrente a Roma.

— Il telegrafo accennò ieri ad un servizio funebre celebratosi a Madrid a suffragio dell'apima di S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Notizie particolari recano che la cerimonia riuscì maestosa non meno che commovente. Molti erano gli astanti appartenenti alla classe più elevata della popolazione. Ci si riferisce, altresì, che moltissime carte di visita furono deposte presso la regia legazione in Madrid, ultimo attestato di riverenza verso l'illustre ed augusta Principessa.

— Si ha da Parigi che il discorso di lord Disraeli produsse una seria impressione nelle sfere politiche e che la Borsa modesta se ne è appunto risentita, sebbene l'impressione siasi limitata a sospendere le contrattazioni e ad una riservata aspettazione. Ieri tutti i valori erano in ribasso.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Bruxelles** 12. Il *Nord* dice che le parole dello czar a Mosca indicano i pericoli derivanti al prolungamento della crisi, ma sono ancora parole di pace. La Russia non ha nessun interesse nazionale; reclama soltanto il reale adempimento delle riforme, riconosciute necessarie a tutti.

**Londra** 13. Il *Times* rinnova la proposta di far occupare la Bosnia e l'Ezegovina da un corpo d'esercito francese. Il *Times* conferma la voce che la Porta sollevi alcune obbiezioni alla unione della conferenza.

**Pietroburgo** 12. Voci bellicose continuano circolare nei giornali russi.

**Vienna** 12. Il discorso dell'Imperatore Alessandro impressionò il giornalismo che vi scorse una sfida all'Inghilterra. Non si considera assicurata la conferenza, perché la Russia e l'Italia vi aderiscono soltanto in massima, ed vendo anche la Germania dichiarato di prender parte qualora tutte le potenze accettassero le proposte inglesi quale base della stessa. Annuziasi da Costantinopoli che la Porta vuole chiedere alla Grecia delle spiegazioni degli armamenti effettuati od in via di esecuzione.

**Ragusa** 13. Gli insorti erzegovini si trasferirono alla Sutorina, per mantenersi entro la linea di demarcazione. Tutti i loro capi furono convocati a una conferenza a Cetinie. È aspettato il tenente colonnello austriaco Albori.

**Cairo** 12. Il ministro delle finanze condannato all'esilio in Dongola morì nel viaggio.

## ULTIME NOTIZIE

**New-York** 13. Ignorasi ancora il risultato dell'elezione. Lo spoglio dei voti incomincia oggi nella Carolina del sud. Il *Times* crede probabile l'elezione di Hayes. L'*Herald* è incerto sull'esito. Il *World* crede sicuro il successo di Tilden. Il governatore del Massachusetts telegrafò a Grant approvando i suoi ordini a Sherman, e dichiarando che le popolazioni accetteranno il risultato dell'elezione fatta onestamente.

**Budapest** 13. Venerdì avranno luogo al parlamento le discussioni sugli affari di Oriente.

**Vienna** 13. I giornali calmano le apprensioni provocate dal discorso dello czar assicurando che lo stesso non è allarmante come risulterebbe dal sunto pubblicato dal *Golos*.

**Parigi** 13. Mestrean, candidato repubblicano, fu eletto nella Charente contro il candidato bonapartista. Assicurasi che Bourgois e Chaudordy partiranno sabato per Costantinopoli.

**Vienna** 13. La Corte imperiale prese un lutto di 10 giorni per la morte della Duchessa d'Aosta.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 novembre 1876	ore 9 ant.	ore 9 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 60° alto metri 110.01	752.8	752.4	753.4
livello del mare m. m.	53	57	58
Umidità relativa . . .	coperto	coperto	coperto
Stato del Cielo . . .			
Acqua radente . . .			
Vento (velocità chil.			
Termometro centigrado . .	61	66	67
Temperatura massima . .	34		
minima . . . . .	22		
Temperatura minima all'aperto . .	6.7		
Mancano i dati anemometrici perché lo strumento è in riparazione.			

## Notizie di Borsa.

BERLINO 11 novembre

Antrische	297.50	Azioni italiane	240.
Lombarde	131.50	Italiano	71.40

## PARIGI 11 novembre

3.00 Francesi 71.52 Obblig. ferr. Romane 230.

5.00 Francesi 104.97 Azioni tabacchi . . .

Banca di Francia . . . . . Londra vista 25.15.12

Rendita Italiana 71.90 Cambio Italia 7.78

Ferr. lomb. ven. 162. Cons. Ing. 95.716

Obblig. ferr. V. E. 226. Egiziane . . .

Ferrovia Romane . . . . .

## LONDRA 11 novembre

inglese 26.116 a — Canali Cavour . . .

Italiano 71.34 a — Obblig.

Spagnuolo 13.34 a — Merid. . . . .

Turco 11.12 a — Hambro . . . . .

## VENEZIA 13 novembre

La rendita,

## INSEZIONI A PAGAMENTO

**COLLEGIO-CONVITTO CANDILLERO**  
**TORINO** Via Saluzzo, 33 **TORINO**  
**ANNO XXXII.**  
 Col 2 novembre comincia la preparazione agli Istituti militari.  
 Programmi gratis

**ALIMENTI LATTEI PEI BAMBINI**  
 del Dott. N. GERBER in THUN

**FARINA LATTEA** Miscela di latte condensato con fior di farina di frumento, preparato con apposite processi. Questa farina lattea è a preferire a qualunque altro preparato di simil genere, per il minor quantitativo di zucchero e d'amido che contiene; il che la rende sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d'ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo lire 2 alla scatola.

**LATTE condensato perfezionato.** Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zucchero che contiene e tanto più emogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui bisogno era generalmente sentito. Prezzo lire 2 alla scatola.

Depositari esclusivi per tutta l'Italia **Vivani e Bezzi** Milano S. Paolo, 9, e vendita in Udine nelle farmacie Filippuzzi, Fabris, Comessati.

**AVVISO INTERESSANTE**

Il sottoscritto riceve commissioni di **CALCE VIVA**, già ben conosciuta, di perfettissima qualità al prezzo di Lire 2.50 al quintale (cento chilogrammi) franca alla stazione ferroviaria di Udine.

Per Codroipo . . . . . Lire 2.75

Per Casarsa . . . . . 2.85

Fuori di Porta Grizzano al numero 1-13 tiene un magazzino fornito sempre di un deposito di detta Calce da vendersi a piccole partite a L. 2.70 al quintale (100 chilogrammi).

Nello stesso magazzino havvi pure del **KOK** (carbone fossile) che si vende a L. 6 al quintale.

Riceve commissioni per medesimo KOK a Vagoni intieri a prezzi da convenire allo stesso modo alla stazione ferroviaria di Udine od altrove.

ANTONIO DE MARCO  
 Via del Sale N. 7

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE  
 (PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

**100 BIGLIETTI DA VISITA**

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire 1.50 Bristol finissimo . . . . . 2.

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**NUOVO SISTEMA PREMIATO**

per la stampa in nero ed in colori d' **Fritzall, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.